



**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lgs 81/08

Pagina 1 di 24

Rev. N° 00

**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

COMUNE DI MONTEBELLUNA

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

**- Rif. Art. 26 comma 3 D.Lgs.
81/2008 -**

DATORE DI LAVORO

.....

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 2 di 24
		Rev. N° 00

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
DESCRIZIONE DELL' APPALTO	3
DATI GENERALI DEL COMMITTENTE	3
DATI GENERALI DELLE DITTE APPALTATRICI	4
SCOPO DEL DOCUMENTO	4
DEFINIZIONI	4
QUALIFICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE	5
DOCUMENTI DA RICHIEDERE AI LAVORATORI.....	6
REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI.....	6
USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE DA PARTE DEL FORNITORE...	7
MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA	7
DESCRIZIONE DEI LAVORI	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE.....	9
IMPIANTI E ATTREZZATURE UTILIZZATI E UTILIZZABILI PER L'APPALTO	10
SQUADRA EMERGENZE	10
REGOLE GENERALI PER LA SICUREZZA.....	11
METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	11
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	13
RISCHI GENERICI DEL COMMITTENTE	13
INTERFERENZE: MISURE PREVENTIVE.....	15
INTERFERENZE: MISURE PROTETTIVE	21
ALLEGATI:.....	22
COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI.....	22
COORDINAMENTO.....	23
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'.....	24

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 3 di 24

Rev. N° 00

DESCRIZIONE DELL' APPALTO

Tipologia Appalto		
☐ Fornitura ☐ Manutenzione		
☒ Servizi ☐ Attività intellet.		
☐ Lavori ☐ Altro		
Oggetto	Servizio di Pulizia dei seguenti stabili: • Municipio - sede municipale • Municipio - Loggia dei Grani • Biblioteca ed Auditorium • Museo Civico (Barchessa di Villa Biagi) • Sede uffici e la Sala espositiva del Museo (Villa Biagi) • ex sede dei Vigili Urbani, (palazzina Biagi) • Asilo Nido	• Teatro Nuovo di Villa Pisani • Magazzini Comunali • Uffici Vigili Urbani • Urban Center • ex Tribunale • Palazzetto Omar Frassetto • Palazzetto Legrenzi • Palestra Marconi • Palestra Caonada • Palestra Biadene • Palestrine Magistrali
Durata	VEDI APPALTO	
Orario di attività	VEDI APPALTO	
Sede di svolgimento	• Municipio - sede municipale • Municipio - Loggia dei Grani • Biblioteca ed Auditorium • Museo Civico (Barchessa di Villa Biagi) • Sede uffici e la Sala espositiva del Museo (Villa Biagi) • ex sede dei Vigili Urbani, (palazzina Biagi) • Asilo Nido	• Teatro Nuovo di Villa Pisani • Magazzini Comunali • Uffici Vigili Urbani • Urban Center • ex Tribunale • Palazzetto Omar Frassetto • Palazzetto Legrenzi • Palestra Marconi • Palestra Caonada • Palestra Biadene • Palestrine Magistrali

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	COMUNE DI MONTEBELLUNA
Sede Unità Produttiva	SI VEDA LA SEDE DI SVOLGIMENTO
Datore di lavoro	Arch. BONAVENTURA ROBERTO
RSPP	DOTT. ZENAROLLA ALESSANDRO
RLS	- ZAVARISE PAOLA
Responsabile del Procedimento	

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 4 di 24
		Rev. N° 00

DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Legale Rappresentante	
RSPP	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	
Altri dati per la sicurezza	
Attività svolte per l'appalto	

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'organizzazione può necessitare dell'intervento di altre imprese per l'esecuzione di attività lavorative che non può affidare la proprio personale per vari motivi: mancanza di risorse, di competenze, attrezzature, etc.

In questi casi può affidare l'intervento ad imprese qualificate di cui ne verifica i requisiti prima dell'affidamento dell'incarico con specifico appalto o contratto analogo.

Il presente documento permette di evidenziare la valutazione di rischi da interferenza che possono sorgere in funzione delle attività svolte durante l'appalto e riporta le misure adottate e da adottare ai fini della riduzione dei rischi da interferenza.

Nel presente documento, inoltre, sono identificati i rischi presenti nella nostra organizzazione in modo da informare le imprese terze coinvolte.

Il presente documento viene sempre condiviso con i responsabili delle imprese incaricate a svolgere i suddetti lavori allo scopo di disciplinare il comportamento dei lavoratori della ditta esecutrice al fine di prevenire il generarsi di atteggiamenti o situazioni in grado di compromettere la salute dei lavoratori.

DEFINIZIONI

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Luogo di lavoro :** luogo fisico nel quale sono svolte sotto il controllo dell'Organizzazione le attività lavorative
- **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;



D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lgs 81/08

Pagina 5 di 24

Rev. N° 00

- **Pericolo** : proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio**: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Valutazione dei rischi**: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Misurazione del Rischio** : processo di attribuzione di un valore alla dimensione di un rischio.
Nota: la misurazione può essere effettuata utilizzando metodi quantitativi o qualitativi
- **Ponderazione del Rischio** : processo di comparazione del Rischio misurato rispetto a criteri di rischio.
Nota : la ponderazione del Rischio ha generalmente lo scopo di definire la rilevanza ed assegnare le priorità per il successivo processo di trattamento.
- **Rischio accettabile** : rischio che è stato ridotto a un livello che può essere sopportato dall'organizzazione e che ha assolto ai suoi obblighi legali e dalla propria politica di gestione della Sicurezza
- **Rischi Interferenti**: i possibili rischi da interferenze possono essere legati ai seguenti aspetti:
 - ✓ sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - ✓ fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
 - ✓ fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
 - ✓ fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.
 - ✓ elementi connessi con lo svolgimento dell'attività : luoghi/ aree di lavoro, percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi; veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati.
 - ✓ presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

QUALIFICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE

Per ogni addetto di un'impresa che accede ai nostri ambienti di lavoro si verifica:

- che sia dotato delle abilitazioni necessarie all'esecuzione del lavoro affidatogli;
- che la ditta esterna ha effettuato la valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento
- che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione delle lavorazioni richieste sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo

Che il personale da impiegare:

- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D.Lgs. 81/08)
- è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, (art.36 e 37 D.Lgs. 81/08)
- è stato informato sui rischi e sulle prescrizioni presenti all'interno del luogo in cui andrà ad operare
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
- sia dotato delle abilitazioni necessarie all'esecuzione del lavoro affidatogli;

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 6 di 24
		Rev. N° 00

DOCUMENTI DA RICHIEDERE AI LAVORATORI

Visto quanto definito dalla presente procedura, prima di affidare la lavorazione ad una impresa bisogna ottenere tutte le evidenze necessarie per dimostrare il possesso dei requisiti qui definiti e in particolare bisogna sempre ottenere:

- elenco dei nominativi con relative mansioni delle persone che interverranno e dei responsabili/preposti ai fini della sicurezza.
- documento di valutazione dei rischi generati durante le lavorazioni richieste o POS;
- elenco delle attrezzature utilizzate
- procedure di utilizzo in sicurezza delle macchine utilizzate
- dichiarazione sulla conformità delle attrezzature
- dichiarazione sulle competenze del personale
- copia della visura camerale
- dichiarazione sulle capacità tecnico ed economiche per l'esecuzione dei lavori in sicurezza
- dove sono presenti rischi specifici si deve redigere un documento di coordinamento per la gestione del rischio.

REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI



- Il personale della ditta esecutrice non utilizzerà per le proprie attività personale, attrezzature, macchine ed impianti della nostra organizzazione **senza autorizzazione** da parte dei responsabili indicati;
- Qualsiasi intervento va autorizzato da parte della Direzione o suo delegato.
- Non è concesso l'uso di Locali al di fuori di quelli strettamente necessari e concordati per l'esecuzione dei lavori;
- Quando l'intervento comporta delle variazioni rispetto alle attività concordate si deve sempre chiedere autorizzazione scritta da parte della direzione o suo delegato.
- Prima dell'utilizzo di ogni attrezzatura o sostanze si deve verificare la compatibilità con l'ambiente in cui si opera onde evitare di creare fonti di pericolo non comunicate o previste con la lavorazione.
- Quando è possibile si devono esporre appositi cartelli informativi dell'attività in esecuzione e dei DPI da indossare per chi opera in aree che potrebbero essere influenzate dal pericolo.
- Se necessario, l'area di lavoro deve essere posta in evidenza tramite apposita segnaletica ed adeguatamente perimetrata



- Tutto il personale deve essere identificato con **apposito cartellino di riconoscimento** dotato di foto indicante: nome e cognome dell'addetto, ditta di appartenenza, nome, cognome e recapito telefonico del titolare della ditta di appartenenza.

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lgs 81/08	Pagina 7 di 24
		Rev. N° 00

USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'utilizzo di attrezzature, sostanze e/o preparati pericolosi come succitato si deve richiedere l'autorizzazione alla direzione dell'azienda committente la quale verificherà la compatibilità tra stesse ed i fattori di rischio già presenti in azienda.

In ogni caso l'autorizzazione di tali sostanze o attrezzature è subordinata alla fornitura al committente da parte della ditta esecutrice delle schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure di utilizzo in sicurezza delle macchine ed attrezzature.

MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

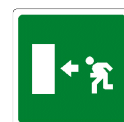
In caso di emergenza gli operai della ditta esecutrice dovranno comunque attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite loro dai componenti delle squadre di emergenza. In caso questi siano momentaneamente irreperibili i lavoratori esterni dovranno seguire la procedura di evacuazione attraverso le vie di esodo fino al **punto di raccolta**.



La procedura di evacuazione comprende una serie di azioni e comportamenti a cui attenersi tra cui:

- Appena si riceve l'allarme e l'ordine di evacuazione si deve interrompere la lavorazione, spegnere tutte le macchine in fase di utilizzo e procedere all'evacuazione come da piano di emergenza.
- Evitare eroismi e/o azioni decise in autonomia.

Nei casi di pericolo o necessità (es. incendio, terremoto, ecc.) ogni lavoratore presente nell'ambiente di lavoro dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile i locali e raggiungere il luogo sicuro, percorrendo le vie di emergenza fino a raggiungere l'uscita d'emergenza, indicata dall'apposito cartello (vedi figure a lato).



Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti (squadra antincendio), i quali saranno addestrati ed idoneamente equipaggiati ad intervenire direttamente sulle fiamme utilizzando gli estintori a disposizione, segnalati dall'apposito cartello (vedi figura a lato).



Nei casi in cui si verifichi un infortunio, un malessere ecc., sarà invece necessario avvisare immediatamente gli addetti al primo soccorso che provvederanno, se valutato necessario, a richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.



Illuminazione di emergenza

In caso di assenza di tensione di rete è previsto l'intervento dell'illuminazione di sicurezza, che permette nei casi di pericolo o necessità, l'esodo in sicurezza delle persone dai locali.

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 8 di 24

Rev. N° 00

DESCRIZIONE DEI LAVORI

ATTIVITA' / FASE	DESCRIZIONE	DITTA ESECUTRICE
SCARICO MERCI DAI MEZZI	Dopo aver scaricato le merci dai furgoni, quest'ultime vengono portate all'interno dei locali in zone precedentemente autorizzate	
ATTIVITA' APPALTATA	Verrà svolta l'attività oggetto di tale appalto mediante utilizzo di attrezzatura manuale ed elettrica. Si farà utilizzo di sostanze detergenti e disinfettanti classificate come sostanze chimiche. Si adotteranno tutte le precauzioni e tutte le forme preventive e protettive per mantenere i livelli di rischio conformi alla normativa vigente.	

Per la valutazione dei rischi indicati di vedano le sezioni successive.

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 9 di 24
		Rev. N° 00

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE

Rischio	Misure di Prevenzione
Difficoltà di evacuazione dei locali in emergenza	- o Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di esodo - o Attenersi alle procedure previste e alle indicazioni del personale preposto - o Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature - o Lasciate le aree di intervento sgombre da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori - o Non accedere ad aree e locali se non preventivamente autorizzati - o Contattare il personale in ufficio
Infortunio e incidente generico	- o Non operare su macchine, impianti e attrezzature non previsti - o Non utilizzare attrezzature o spazi di proprietà del Committente se non autorizzati - o Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti - o Seguire le indicazioni del personale in caso di situazioni anomale
Accesso ad aree con rischi specifici	o Gli operatori potranno accedere esclusivamente dietro autorizzazione della direzione e soltanto se accompagnati da personale interno

RISCHI SUPERIORI AL MEDIO PRESENTI NELLA SEDE IN CUI SI OPERA ANCHE SE NON INTERESSATA DALL'ATTIVITA' (informativa ai fini della riduzione di rischi da non conoscenza)

☒ Si sono evidenziati i seguenti rischi:

REPARTO	RISCHIO	MISURE / OBBLIGHI
TUTTI	SCIVOLAMENTI	CONTROLLARE LA ZONA DI LAVORO E VIGILARE
TUTTI	INALAZIONE, INGESTIONE E CONTATTO CUTANEO	NON LASCIARE MAI INCUSTODITI I PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA DEI LOCALI
TUTTI	POLVERI	DURANTE LA MOVIMENTAZIONE E PULIZIA SI PRODURRA' POVERE. POSSIBILMENTE TALE OPERAZIONE DEVE ESSERE SVOLTA IN ASSENZA DI PERSONALE DIPENDENTE DEL COMMITTENTE

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 10 di 24
		Rev. N° 00

IMPIANTI E ATTREZZATURE UTILIZZATI E UTILIZZABILI PER L'APPALTO

REPARTO / AREA / ATTREZZATURA	Modalità d'uso da parte di terzi	Rischi specifici presenti	Fonti di pericolo da evitare
Energia Elettrica	Prima dell'utilizzo dell'attrezzatura accertarsi della portata dell'impianto dell'Azienda. In ogni caso chiedere preventivamente l'autorizzazione per l'utilizzo di attrezzature con potenza superiore a 2 KW	Folgorazione	Contatti diretti ed indiretti con parti in tensione Uso attrezzature non a norma
Rete Dati	Non previsto l'uso	Non Applicabile	Non Applicabile
Centrale Termica	Non previsto l'uso	Non Applicabile	Non Applicabile
Linea telefonica	Non previsto l'uso	Non Applicabile	Non Applicabile
Rilevazione Incendio Allarme Incendio	Non previsto l'uso	Non Applicabile	Non Applicabile
Rete idrica - idranti	Non previsto l'uso	Non Applicabile	Non Applicabile
Attrezzature	Non previsto l'uso	Non Applicabile	Non Applicabile

SQUADRA EMERGENZE

Il Committente si impegna a garantire la presenza dei seguenti addetti alla gestione delle emergenze:

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI GESTIONE EMERGENZE
SI VEDA ELENCO ALLEGATO	SI VEDA ELENCO ALLEGATO

REGOLE GENERALI PER LA SICUREZZA

- Non bere alcolici
- Conservare le sostanze chimiche sempre chiuse dopo l'uso
- Non lasciare incustodite attrezzature o materiali che possano causare pericoli per gli altri
- Prestare attenzione ai rifiuti e alla loro separazione anche ai fini dell'ambiente
- Non utilizzare attrezzature/impianti per cui si è stati espressamente autorizzate e diverse da quelle indicate nel presente documento.
- **Non accedere alle aree non autorizzate.**
- **E' sempre obbligatorio indossare il tesserino di identificazione**



E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per agevolare la conoscenza dei rischi significativi e presenti nei vari reparti durante le lavorazioni definite con il presente documento, abbiamo rielaborato i risultati della nostra valutazione dei rischi (DVR art. 28 D.Lgs. 81/08) e quelli descritti dalle imprese coinvolte secondo le indicazioni riportate dalle stesse nei documenti consegnati e allegati.

Per questo i rischi sono indicati con la seguente legenda:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Magnitudo: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
L	Lieve	danno lieve
M	Medio	incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
G	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
MG	Molto grave	incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Definiti la Magnitudo e la Probabilità, il rischio viene graduato mediante la formula $Rischio = Probabilità \times Magnitudo$ (o Danno) ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la Gravità del danno atteso [Magnitudo] ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	L	M	G	MG	D (danno)

VALORE RESIDUO	DESCRIZIONE AZIONE	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
$R > 8$	Intervenire immediatamente in tempi brevissimi	NON ACCETTABILE
$4 < R \leq 8$	Azioni correttive da programmate con urgenza	RISCHIO ELEVATO - ALTO
$2 < R \leq 4$	Azioni correttive da programmate nel breve-medio termine	RISCHIO MEDIO
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione	BASSO / ACCETTABILE



D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lgs 81/08

Pagina 13 di 24

Rev. N° 00

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nelle schede seguenti si riporta la valutazione dei rischi presenti derivanti dalle situazioni di interferenza. Secondo la metodologia indicata in allegato, la colonna “P” indica la probabilità della presenza del fattore di pericolo, la colonna “D” indica la gravità del danno, la colonna “R” determina il livello del Rischio. In funzione di tale valore si è deciso di adottare le misure per ridurlo al minimo e quindi il rispetto delle stesse permette di rivalutare il rischio come espresso nella colonna rischio residuo.

SALVO INDICAZIONE ESPLICITATA NEI PARAGRAFI SEGUENTI SI DEVONO SEMPRE RISPETTARE LE REGOLE GENERALI PRECEDENTEMENTE DESCRITTE.

RISCHI GENERICI DEL COMMITTENTE

FATTORI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA

FATTORE DI PERICOLO	P	D	R	RISCHIO RESIDUO	NOTE
Vie di circolazione e aree di transito	1	1	1	  In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra e preavvisare la manovra con segnalatore acustico (cicalino o clacson) Prestare attenzione alle manovre in corso di altri automezzi Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sull'uscita di emergenza. Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere	
Spazi di lavoro	1	2	2	  rischio di scivolamento ed inciampo per la presenza di pavimentazione bagnata, ghiacciata in fase di accesso o presenza di materiali a terra. Urti contro attrezzature presenti nei locali	
Presenza di scale e opere provvisorie e varie	1	2	2		Lungo le scale interne utilizzate per accedere ai piani superiori procedere con cautela controllando sempre che le pedate siano libere da oggetti e/o ostacoli in genere

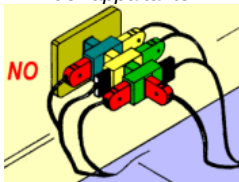


D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 14 di 24

Rev. N° 00

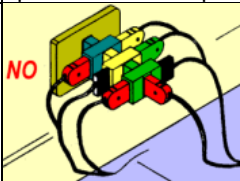
FATTORE DI PERICOLO	P	D	R	RISCHIO RESIDUO	NOTE
Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro					
Luoghi di deposito	1	1	1	Carico d'incendio in riferimento ai locali presi in considerazione (soprattutto archivi cartacei)	
Rischi elettrici	1	2	2	 Mal funzionamento dell'impianto elettrico a causa di possibili contatti indiretti. Verificare sempre l'integrità/idoneità delle prese a cui si collegano le attrezzature elettriche	Verificare il sovraccarico dovuto all'attrezzatura dell'appaltante 
Rischio d'incendio e/o di esplosione	1	2	2	Possibile presenza di principio di incendio: evacuazione dai locali. seguire quanto indicato dalle squadre di emergenza del committente e quanto riportato nel piano di emergenza del committente	

FATTORI DI PERICOLO PER LA SALUTE

FATTORE DI PERICOLO	P	D	R	RISCHIO RESIDUO	NOTE
Esposizione ad agenti chimici e polveri	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Esposizione al rumore	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Esposizione alle vibrazioni	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Esposizione a radiazioni ottiche	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Esplosioni	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Esposizione ad Agenti Biologici	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Illuminazione	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Esposizione a campi elettromagnetici	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Stress da lavoro correlato	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA
Segnaletica di sicurezza	-	-	-	-	DA VALUTARE CON DITTA AFFIDATARIA

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 15 di 24
		Rev. N° 00

INTERFERENZE: MISURE PREVENTIVE

FATTORE DI PERICOLO	DESTINATARIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SPAZI DI LAVORO	APPALTATORE	La zona in cui si svolgerà l'attività dell'appaltatore dovrà essere tenuta sotto controllo e, per quanto possibile, inibita all'accesso del personale del committente.
SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	APPALTATORE	L'appaltatore dovrà impiegare proprie scale portatili per l'esecuzione dei lavori commissionati. Sotto le scale e nelle immediate vicinanze non dovrà trovarsi nessun personale dipendente del Committente
USO ATTREZZATURA MANUALE E/O ELETTRICA	APPALTATORE	Deve essere valutato il rischio rumore a seguito dell'utilizzo dell'attrezzatura. Se del caso devono essere forniti appositi DPI a tutto il personale presente (Ditta Committente e Appaltatore)
LAVORI IN ALTEZZA	APPALTATORE	 La zona oggetto dell'appalto deve essere obbligatoriamente segregata dall'appaltatore
CADUTE E SCIVOLAMENTI	APPALTATORE	Segnalare la presenza di eventuale materiale scivoloso sul pavimento a seguito di interventi..  Coordinare gli interventi di pulizia dei locali da parte del personale del committente evitando la presenza contemporanea.
RISCHI ELETTRICI	APPALTATORE	 Verificare il sovraccarico dovuto all'attrezzatura dell'appaltante
RISCHIO DA AGENTI CHIMICI	APPALTATORE	 Non abbandonare mai i prodotti utilizzati per la pulizia dei locali e l'attrezzatura relativa

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Oltre al Rischio **Incendio** (valutato secondo il DM 10.3.1998), lo svolgimento dell'attività lavorativa comporta i Rischi riportati nella seguente tabella

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Poco Prob.	Medio	MEDIO	4
Movimentazione manuale dei carichi	Improbabile	Lieve	BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Lieve	BASSO	1
Utilizzo detergenti e disinfettanti	Poco Prob.	Medio	MEDIO	4
Caduta dall'alto (uso di scale portatili)	Improbabile	Medio	MEDIO	2
Stress psicofisico	Poco Prob.	Medio	MEDIO	4
Microclima	Poco Prob.	Medio	MEDIO	4
Rischi legati allo Stress Lavoro-correlato	Come da valutazione specifica			

Nel lavoro di pulizia, tra i rischi specifici, troviamo le cadute.

Cadere significa perdere il controllo dell'equilibrio e questo può accadere in tre particolare condizioni:

- ⇒ cadute da terra;
- ⇒ cadute dall'alto;
- ⇒ cadute in apertura

Cadute DA TERRA

Le cadute da terra, anche se sono da ritenere genericamente le meno gravi, possono comunque arrecare seri danni alla persona.

Le cadute più frequenti sono causate da scivolamento, a causa del pavimento bagnato, e cadute per inciampamento, causate da ostacoli posti sul pavimento come recipienti, fili elettrici, ecc.

Cadute Dall'alto

Sono le cadute con conseguenze particolarmente gravi.

La causa di questo tipo di incidente è dovuta principalmente ad un uso inappropriato delle scale o peggio ancora dalla improvvisazione in mancanza di scale, dal mancato uso delle cinture di sicurezza quando si lavora su trabattelli o in precarie posizioni per pulire vetri.

Alcuni atteggiamenti da evitare nei lavori in altezza

- Non usare mai la scala in modo improprio o appoggiarsi a superfici fragili o instabili.
- Non usare sedie o altri mezzi di fortuna per eseguire lavori in alto.
- Non lasciare oggetti sul piano della scala doppia.
- Non salire sulle scale con le mani occupate
- Fare sempre uso dei regolatori di livello antislittamento, senza ricorrere a correzioni improprie e/o improvvisate

Cadute In Apertura

Statisticamente sono le meno frequenti ma il danno sulla persona che possono causare è generalmente molto serio. Attenzione dunque a questo segnale, non sottovalutate mai la presenza di un'apertura sul pavimento o sul terreno. Se per motivi di lavoro foste proprio voi ad effettuare l'apertura di botole o vani, segnalate la presenza del pericolo a chiunque transiti in prossimità dell'apertura.

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 17 di 24
		Rev. N° 00

Pulizia di Arredi

L'operazione viene svolta con il metodo della spolveratura ad umido, mediante l'impiego di un panno da lavoro che, opportunamente umidificato con appositi prodotti, consente di asportare dalle superfici tutta la polvere, anche la più fine, catturandola, così da impedirne il sollevamento nell'aria. Il panno umidificato, mediante spruzzatura sullo stesso dei prodotto specifico, va passato sulle superfici degli arredi con movimenti a "S" unidirezionali e paralleli per eliminare e rimuovere effettivamente lo sporco senza sollevare polvere.

Prima di spolverare punti luce, bisogna accertarsi di aver staccato la presa elettrica.

Scopatura a Umido dei Pavimenti

L'eliminazione di tutto lo sporco libero che si deposita in continuazione sulle superfici dei pavimenti è l'obiettivo di questa particolare e determinante prestazione di pulizia, praticabile su tutte le pavimentazioni di interni, sia dure che resilienti, a conformazione superficiale liscio ed uniforme.

L'operazione di scopatura dei pavimenti si avvale del metodo di pulizia ad umido, che correttamente impostato ed applicato consente di sfruttare convenientemente la forza attrattiva e trattenitrice che si crea tra la polvere ed il mezzo operativo umidificato, così da favorire una facile e completa rimozione ed esportazione dal pavimento del pulviscolo presente, senza provocarne il sollevamento.

Pulizia e Disinfezione dei Servizi igienici

Le aree interessate da questa prestazione sono le varie superfici presenti nei locali adibiti a toilette, docce, spogliatoi. La destinazione d'uso di questi ambienti e il loro impiego da parte di numerose e svariate persone, comportano una continua attività e presenza di diversi fattori di contaminazione, quali residui organici, grassi, depositi di calcare, germi patogeni, ecc., con conseguente rischio infettivo più o meno grave, non riscontrabile in altre tipologie di locali: per cui le modalità d'intervento in queste aree devono essere specifiche e mirate.

Le procedure di igienizzazione, pertanto, devono prevedere ed attuare operazioni di pulizia rivolte alla rimozione accurata di tutto lo sporco visibile dalle varie superfici, integrandole e/o completandole opportunamente con interventi di disinfezione destinati alla eliminazione della carica batterica, in particolare da tutte le superfici soggette a contatto da parte degli utenti.

Per l'intervento di detergenza si procede con il metodo spray che prevede l'impiego del pulitore per bagni, che viene nebulizzato su tutte le superfici da pulire e quindi riassorbito con un panno ben strizzato che rimuove lo sporco sciolto dal detergente. Il panno spugna va frequentemente risciacquato con acqua corrente. L'intervento di disinfezione viene eseguito con il metodo a bagnato utilizzando una soluzione di detergente disinfettante, preventivamente preparata in ognuno dei tre secchielli previsti e disponibili sul carrello. Le superfici da sanificare vengono bagnate con il panno intriso di soluzione disinfettante: per ogni tipologia di superfici (*superfici asciutte, superficie zona lavabo, superficie zona WC*) si impiega il panno e la soluzione del secchiello ad esso destinati dal rispettivo codice colore.

La soluzione disinfettante va lasciata agire almeno cinque minuti prima di essere riassorbita con un intervento di asciugatura. Per l'intervento di disincrostazione vanno distinte la zona lavabo, dove si applica il metodo a bagnato e si utilizza il detergente decalcificante, e le superfici interne della tazza WC e orinatoi dove si utilizzano preparati più aggressivi normalmente pronti all'uso, che vanno distribuiti mediante sistemi applicativi diretti congeniali al tipo di prodotto.

Lavaggio Manuale dei Pavimenti

La prestazione è destinata ad eliminare dai pavimenti lo sporco che aderisce, più o meno diffusamente e tenacemente, alla loro superficie, senza che vengano alterati o deteriorati i materiali di cui sono composti o gli eventuali trattamenti protettivi ad essi applicati.

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 18 di 24
		Rev. N° 00

L'operazione di lavaggio va sempre preceduta da un'accurata scopatura ad umido per eliminare tutta la polvere libera e dalla posa in opera della segnaletica necessaria alla circoscrizione dell'area di lavoro, in particolar modo qualora non sia possibile chiuderla al transito.

Il sistema di lavoro consente l'utilizzo di una soluzione pulente sempre pulita che va applicata uniformemente così da bagnare tutta la superficie per lasciare che il prodotto effettui la sua azione chimica solubilizzante sullo sporco. Quindi si completa il lavaggio con un intervento di raccolta dello sporco disciolto, liberando nel contempo la superficie dai residui di prodotto chimico, che, se non eliminato, si fissa sul pavimento come elemento sporcante. Poiché questo secondo passaggio viene effettuato camminando sul bagnato l'operatore deve indossare le scarpe antiscivolo.

Nel caso si effettui l'intervento con un unico passaggio (pavimento poco sporco e detergente che non necessita risciacquo) l'operatore si trova a camminare sempre sul pavimento asciutto.

In entrambi i casi la frangia mop deve essere fatto scorrere il più possibile vicina ai piedi dell'operatore, permettendogli di mantenere una postura ben eretta.

Pulizia delle Vetrate Verticali

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura, comprese quelle vetrate, mediante bagnatura e asciugatura eseguite manualmente.

Preparare la superficie da pulire coprendo eventuali prese elettriche con nastro isolante.

Nel secchio di lavoro va preparata la soluzione detergente, utilizzando il prodotto specifico per il tipo di sporco da rimuovere, secondo il dosaggio previsto dalle istruzioni d'uso.

L'intervento va completato con l'asciugatura del pavimento sottostante su cui possono essere cadute gocce di soluzione.

Nel caso vengono impiegate attrezzature per raggiungere altezze elevate, l'operazione viene eseguita con la presenza costante di un operatore a terra, assicurando l'operatore o gli operatori su scale trabattelli o altro mediante la cintura di sicurezza, dotando l'operatore stesso dei mezzi per trasportare gli attrezzi di lavoro in modo sicuro, evitando il rischio di cadute di oggetti e permettendo all'operatore di muoversi agevolmente e in piena libertà.

L'operatore a terra deve indossare costantemente il casco protettivo. L'area di lavoro deve essere segnalata e chiusa al traffico, onde evitare che cadute accidentali di oggetti o altro possano arrecare danno ai passanti.

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio biologico é legato all'attività solo quando viene svolto in particolari ambienti:

- a contatto con animali e/o prodotti di origine animale;
- nei servizi sanitari.

E' essenziale osservare attentamente le istruzioni impartite di volta in volta, in funzione degli ambienti in cui dovranno essere svolte le attività, dal datore di lavoro e/o dai responsabili degli ambienti stessi.

Spesso infatti, soprattutto nei laboratori dislocati nel Museo, Villa e Palazzina Biagi si verrà accompagnati dal personale dei laboratori stessi, che indicheranno cosa fare e soprattutto cosa evitare di maneggiare, e sarà in grado di dare le istruzioni.

Anche se non accompagnati in ogni caso al personale dell'appaltatore è fatto divieto di maneggiare per qualsiasi motivo i contenitori con i prodotti chimici e che qualora si trovino a disposizione devono immediatamente segnalare la situazione al referente del Comune e sospendere l'intervento di pulizia in corso.

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 19 di 24
		Rev. N° 00

UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI

- ☞ La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si devono eseguire lavori contemporanei a quote differenti.
- ☞ Scendere sempre prima dalla scala prima di compiere qualsiasi spostamento laterale, anche nel caso si possa contare, per quest'operazione, sull'aiuto di personale a terra.
- ☞ Ricordare che non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali. Gli utensili di piccole dimensioni dovranno essere agganciati alla cintura oppure riposti in un'apposita borsa messa a tracolla per agevolare i movimenti, ma anche per evitarne la caduta.
- ☞ Non fare avvicinare persone estranee al lavoro ai luoghi in cui si opera.
- ☞ Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto anche se non sono presenti persone nella zona sottostante.
- ☞ Per evitare il ribaltamento occorre mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno.
- ☞ Prestare la massima attenzione a persone e cose presenti sul percorso durante il trasporto manuale delle scale.
- ☞ Non eseguire riparazioni alla scala.

Nell'utilizzo delle scale e' bene assicurarsi la collaborazione di un'altra persona.

ZONA A RISCHIO RESIDUO

	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE. IL PERSONALE E' STATO FORMATO CIRCA IL RISCHIO PRESENTE.
	RISCHIO DI CADUTA DALLE SCALE PORTATILI. IL PERSONALE E' STATO FORMATO CIRCA IL RISCHIO PRESENTE.
	RISCHIO DI CONTATTI ACCIDENTALI. IL PERSONALE E' STATO FORMATO CIRCA IL RISCHIO PRESENTE.
	Scheda informativa circa le corrette procedure da adottare quando si utilizzano le scale a libro e ad appoggio.
	Quando si effettuano le pulizie dei locali è obbligatorio inserire preventivamente il cartello indicante il pericolo di scivolamento. Tale cartello deve essere rimosso nel momento in cui il pavimento è tornato alle condizioni di partenza.

Quale ulteriore misura di prevenzione per l'operatore, contro i rischi connessi all'utilizzo delle sostanze e/o dei preparati chimici, il sistema di sicurezza prevede corretta lettura delle etichette dei singoli prodotti. L'effetto di

				
F Infiammabile	F+ Molto infiammabile	T Tossico	T+ Molto tossico	Xi Irritante

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 20 di 24
		Rev. N° 00

tali misure, unitamente all'uso costante dei D.P.I. a disposizione, consiste nella prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali permessa oltretutto dal monitoraggio periodico dello stato di salute dei lavoratori interessati, da parte del medico competente aziendale.

				
Xn Nocivo	C Corrosivo	E Esplosivo	O Comburente	N Pericoloso per l'ambiente

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

Si dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura “CE”, in particolare:

Prima dell'inizio della attività lavorativa, gli operatori addetti alla dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura CE (utilizzare i diversi tipi di guanti in funzione delle diverse attività):

Guanti Antitaglio	Guanti in Lattice
Con rinforzo speciale UNI EN 1082/2	Del tipo usa e getta UNI EN 374, 420
	
Per uso di coltelli a mano e simili	Impermeabili, per prodotti contaminanti



**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 21 di 24

Rev. N° 00

INTERFERENZE: MISURE PROTETTIVE

FATTORE DI PERICOLO	DESTINATARIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO	APPALTATORE	Avvisare del proprio arrivo / accesso Indossare cartellino identificativo Non introdurre bevande alcoliche, stupefacenti Farsi autorizzare per l'accesso alle aree non precedentemente autorizzate Posizionare le vetture negli appositi spazi e in aree che non causino interferenza con le lavorazioni.
SCARICO / CARICO DEI MATERIALI E ATTREZZATURE	APPALTATORE	Avvisare dell'operazione in corso Posizionare mezzi e materiali nelle zone autorizzate e in ogni caso senza interferire con le lavorazioni in corso. Non sostare nelle zone di passaggio oltre il tempo necessario allo scarico. Non lasciare incustoditi mezzi e materiali durante lo scarico. Lasciare sempre uno spazio disponibile per il passaggio delle persone. Non utilizzare attrezzature del committente. Se una attività prevede delle interferenze non valutate o indicate nel presente documento deve essere segnalata ai responsabili per il coordinamento.
GESTIONE DEI RIFIUTI	APPALTATORE	I rifiuti devono essere inseriti in appositi contenitori in funzione della loro natura. Non si devono creare promiscuità di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. I rifiuti che possono contenere materiali o sostanze con possibilità di autocombustione o essere causa di reazioni chimiche che portano alla combustione e/o esplosione, devono allontanati dalle aree interne e stoccati in aree adeguate. Avvisare il committente o suo incaricato per ogni rifiuto eventualmente non rimosso e da lasciare incustodito

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 22 di 24
		Rev. N° 00

ALLEGATI:

- Modulo per riunione di coordinamento.
- Modulo dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI

(in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.)

1) Manodopera. Identifica i costi di eventuale manodopera utilizzata esclusivamente ai fini della sicurezza delle attività dell'appalto, es. ricerca di linee energetiche interrato, personale di sorveglianza durante attività pericolose, sospensione di attività temporanee per sfasamento temporale delle fasi di lavoro, assistenza alla movimentazione dei carichi in caso di particolari difficoltà, assistenze varie se finalizzate alla sicurezza delle lavorazioni.

2) Apprestamenti a Perdere. Identifica gli apprestamenti di sicurezza, opere provvisorie, attrezzature, mezzi d'opera, DPC, DPI, ecc., per i quali è previsto l'utilizzo, tali apprestamenti sono considerati a perdere nel caso non siano più riutilizzabili in altri posti di lavoro, questi oneri vanno computati per intero.

3) Apprestamenti a Noleggio. Identifica gli apprestamenti di sicurezza, opere provvisorie, attrezzature, mezzi d'opera, DPC, DPI, ecc., per i quali è previsto il Noleggio a caldo (noleggio macchina con operatore a bordo) degli stessi all'interno del luogo di lavoro, il loro utilizzo è esclusivo l'appalto oggetto della stima, questi oneri vanno computati per intero.

4) Apprestamenti Ammortizzabili. Identifica gli apprestamenti di sicurezza, opere provvisorie, attrezzature, mezzi d'opera, DPC, DPI, ecc., per i quali è previsto l'utilizzo, tali apprestamenti essendo beni strumentali all'esercizio dell'impresa ed essendo beni durevoli vanno computati tenendo conto dell'ammortamento degli stessi. Nel caso gli oneri di cui agli A.A. siano riferiti ad opere compiute (mezzi d'opera e manodopera) in ammortamento andranno solamente i costi dei mezzi d'opera, i costi della manodopera saranno riconosciuti per intero.

TIPOLOGIA	TOTALE
Formazione al personale dell'appaltatore e del committente per la gestione delle interferenze e per i rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro	120,00+IVA
Formazione per la gestione emergenze	60,00+IVA

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 23 di 24
		Rev. N° 00

COORDINAMENTO

La sottoscrizione del presente documento costituisce evidenza delle attività di coordinamento fra le imprese coinvolte come richiesto dal D.Lgs 81/08. Le persone che rappresentano le parti interessate sono tenute a comunicare i contenuti del presente documento al proprio personale.

Con la firma riportata in calce la ditta appaltatrice e le ditte subappaltatrici attestano:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività del committente;
- dell'avvenuta cooperazione in merito all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura del committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento di valutazione dei rischi interferenziali, non si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti.

Ogni soggetto coinvolto dovrà consegnare:

- Copia modulo possesso dei requisiti tecnico professionali e dei documenti in esso citati

L'appaltatore Coinvolto	Firma

DATA: _____

	D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08	Pagina 24 di 24
		Rev. N° 00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____, in qualità di Titolare della Ditta Appaltatrice _____, nel pieno delle proprie facoltà e con l'autorità derivantegli, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

AUTOCERTIFICA

- Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico e professionale per l'esecuzione dei lavori richiesti dalla Vostra organizzazione inerenti all'appalto _____
- Di aver adempiuto a tutti i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Di essere in possesso di adeguate attrezzature per l'esecuzione dei suddetti lavori e di aver provveduto alla loro regolare manutenzione e verifica della conformità all'uso previsto.
- Di aver adempiuto alla formazione e informazione del personale impiegato per le attività lavorative ed in particolare di essere in regola con gli adempimenti richiesti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Di provvedere all'aggiornamento della formazione e informazione in funzione dei rischi specifici per ogni lavoro per il quale operiamo
- Di aver provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi e a redigere il documento richiesto dal D.Lgs 81/08.
- Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale è abilitato a svolgere detto ruolo in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 195/2003.

Sarà nostra cura consegnare la documentazione necessaria per il regolare svolgimento delle attività per cui ci incaricherete tra cui: DURC, POS e di rispettare i regolamenti e le procedure che ci indicherete nel durante lo svolgimento dei rapporti lavorativi.

DELEGATO AI LAVORI DELLA DITTA APPALTANTE:	
RESPONSABILE LAVORI DITTA APPALTATRICE:	

Per la DITTA APPALTANTE:

Per la ditta appaltatrice
